

Il Municipio accoglieva la saggia proposta, e, modificando il piano della scuola esistente, stabiliva doversi l'insegnamento dare in tre classi distinte: nella prima doversi insegnare la geometria pratica e l'ornato, nella seconda la figura umana, nella terza l'incisione sul rame.

Nel mese di marzo dell'anno 1823 la scuola fu trasportata nel palazzo civico; e siccome in quell'anno il Governo aveva chiuso la Regia Accademia di belle arti per la morte avvenuta del direttore di essa il professore cavaliere Pecheux, e ben prevedevasi, che sarebbe trascorso un lungo lasso di tempo, prima che nuovamente l'aprisse, il Municipio ordinò, che all'insegnamento del disegno di figura dalla stampa si aggiungesse quello del disegno dal rilievo: a tal fine provvide la scuola di busti, di erme e di statue e di altri modelli classici in buon dato, e favorì in più altre maniere l'istruzione artistica degli operai, esimendoli persino dal pagamento di quel tenue minerale, che era stato imposto sin dalla fondazione della scuola.

Essendo poi coll'andar del tempo troppo scemato il numero degli alunni della classe d'incisione sul rame, ed aumentando il numero dei giovani desiderosi di coltivare di proposito il disegno d'ornato, si decise di sopprimere quella, e di ampliare invece questa classe, estendendone l'insegnamento sino al disegnare dal rilievo ed al modellare in plastica. Ciò avvenne nel 1829.

Dieci anni dopo fu ricostituita la Scuola di scultura nella Regia Accademia di belle arti, e l'insegnamento nella scuola del Municipio si ridusse di bel nuovo al disegno dalla stampa. Con questo ordinamento si giunse fino all'anno 1849.

Essendosi in quest'ultimo anno rimesso in modo compiuto l'insegnamento del disegno di figura umana nella Regia Accademia di belle arti, parve questo men necessario in iscuole propriamente dirette a formare allievi capaci di esercitare le arti minori, quali sono quelle del muratore, dello stipettaio, dell'intagliatore, dello scalpellino, del fabbro-ferraio. Fu pertanto avviso del Municipio, che chi aspirasse a coltivare ex-professo la pittura, l'architettura e la scultura, potesse frequentare con maggior frutto le scuole della mentovata Accademia, ed alle scuole muni-